



 Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

CONTO ECONOMICO		31.12.2015	31.12.2014
10	Interessi attivi e proventi assimilati	6.764	7.093
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.727)	(2.447)
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.037</b>	<b>4.646</b>
30	Commissioni attive	176.519	161.134
40	Commissioni passive	(83.339)	(64.915)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>93.180</b>	<b>96.219</b>
50	Dividendi e proventi simili	284	53
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(835)	270
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	821	1.006
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	69	3.736
	a) attività finanziarie	69	3.736
	b) passività finanziarie	0	0
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>98.556</b>	<b>105.930</b>
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.587)	(2.356)
	a) attività finanziarie	(1.587)	(2.356)
	b) altre operazioni finanziarie	0	0
110	Spese amministrative:	(111.932)	(119.369)
	a) spese per il personale	(78.755)	(77.837)
	b) altre spese amministrative	(33.177)	(41.532)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(15.114)	(15.839)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.139)	(4.183)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.061)	(390)
160	Altri proventi e oneri di gestione	23.736	31.316
	<b>OPERATIVA</b>	<b>(13.541)</b>	<b>(4.891)</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	13	(1.427)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(13.528)</b>	<b>(6.318)</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(918)	(3.182)
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(14.446)</b>	<b>(9.500)</b>
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.553	(1.094)
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(9.893)</b>	<b>(10.594)</b>
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(29)	(2.713)
<b>220</b>	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(9.864)</b>	<b>(7.881)</b>



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO

*importi in migliaia di euro*

Voci		Importo netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(9.893)</b>
<b>20</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>(609)</b>
<b>30</b>	<b>Attività materiali</b>	<b>0</b>
<b>40</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>0</b>
<b>50</b>	<b>Copertura di investimenti esteri</b>	<b>0</b>
<b>60</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>	<b>0</b>
<b>70</b>	<b>Differenze di cambio</b>	<b>0</b>
<b>80</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>	<b>0</b>
<b>90</b>	<b>Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti</b>	<b>187</b>
<b>100</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	<b>0</b>
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(422)</b>
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (voce 10 + 110)</b>	<b>(10.315)</b>
<b>130</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>(29)</b>
<b>140</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(10.286)</b>

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Voci	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014	Totale	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi	Variazioni strumenti di capitale					Altre variazioni
Capitale	890.339		890.339									836.384	53.955	890.339	
Sovrapprezzi di Emissione	1.259		1.259									0	1.259	1.259	
Riserve	(19.410)		(19.410)	(4.640)		16.121						(7.929)	(2.841)	(10.770)	
Riserve di utili	46.262		46.262	(4.640)		(2.331)						39.291	(2.841)	36.450	
Altre riserve	(65.672)		(65.672)			18.452						(47.220)	0	(47.220)	
Riserve da valutazione	(13.035)		(13.035)								3.050	(9.985)	0	(9.985)	
Strumenti di Capitale	0		0									0	0	0	
Azioni Proprie	0		0									0	0	0	
Utile (perdita) d'esercizio	(4.640)		(4.640)	4.640							(7.881)	(7.881)	(2.713)	(10.594)	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>801.543</b>		<b>801.543</b>									<b>810.589</b>		<b>810.589</b>	
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>52.970</b>		<b>52.970</b>										<b>49.660</b>	<b>49.660</b>	

Voci	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata compless. esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2015	Totale	
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi	Variazioni strumenti di capitale					Altre variazioni
Capitale	890.339		890.339								(53.955)	836.384	338	836.722	
Sovrapprezzi di Emissione	1.259		1.259									0	0	0	
Riserve	(10.770)		(10.770)	(10.594)	0	(34.916)	0	0	0	0	0	187	(56.093)	(644)	
Riserve di utili	36.450		36.450	(10.594)	0	(49.313)	0	0	0	0	0	0	(23.457)	7	
Altre riserve	(47.220)		(47.220)			14.397						187	(32.636)	(651)	
Altre riserve	0		0											0	
Riserve di terzi (altre)	0		0											0	
Riserve da valutazione	(9.985)		(9.985)								(609)	(10.594)	0	(10.594)	
Strumenti di Capitale	0		0									0	0	0	
Azioni Proprie	0		0									0	0	0	
Utile (perdita) d'esercizio	(10.594)		(10.594)	10.594							(9.893)	(9.864)	(29)	(9.893)	
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>810.589</b>		<b>810.589</b>									<b>759.833</b>		<b>759.833</b>	
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>49.660</b>		<b>49.660</b>										<b>(335)</b>	<b>(335)</b>	



 Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

## Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2015	31.12.2014
<b>1. Gestione</b>	12.709	14.567
- risultato d'esercizio (+/-)	-9.893	-10.594
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	14	-1.275
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	532	2.356
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	22.308	20.021
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.301	2.977
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	0
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-4.553	1.082
- altri aggiustamenti	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	45.068	-76.532
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-3.763	-14.968
- attività finanziarie valutate al fair value	10.796	-3.000
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-355	1.009
- crediti verso banche	-367	40.090
- crediti verso clientela	-82.319	-53.710
- altre attività	121.076	-45.953
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	228.690	-69.431
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso la clientela	113.216	-9.185
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	115.474	-60.246
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	286.467	-131.396
<b>E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-1.920	6.652
- vendite di partecipazioni	-1.920	6.652
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	-28.653	-20.674
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-13.899	-13.655
- acquisti di attività immateriali	-14.754	-7.019
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-30.573	-14.022
<b>F. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-82.221	16.276
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-82.221	16.276
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>173.673</b>	<b>-129.142</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	339.036	468.178
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	173.673	-129.142
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	512.709	339.036

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

---

## **Nota Integrativa**

## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 – Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2016, è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2015, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM".

Al riguardo si segnala che l'Agenzia è stata esonerata con decreto del MEF del 10 ottobre 2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B., in quanto assoggettata ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti). Tale esonero non modifica la natura di "Intermediario finanziario" e conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritate* rilasciato da un professionista qualificato.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2015:

- Annual Improvements to IFRSs 2010 -2012 e 2011 - 2013
- Defined benefit plans: Employee contributions (Amendment IAS 19)

Vengono altresì indicati di seguito i nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2016):

- Regolamento (UE) 2015/2441 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 336 del 23 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate.
- Regolamento (UE) 2015/2406 della Commissione del 18 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 333 del 19 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Iniziativa di informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.
- Regolamento (UE) 2015/2343 della Commissione del 15 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 330 del 16 dicembre, adotta il *Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014*, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei



principi contabili internazionali. Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 riguardano: l'IFRS 5, l'IFRS 7, lo IAS 19, lo IAS 34e l'IFRS 15;

- Regolamento (UE) 2015/2231 della Commissione del 2 dicembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 317 del 3 dicembre, adotta Modifiche allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 *Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili*.
- Regolamento (UE) 2015/2173 della Commissione del 24 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 307 del 25 novembre, adotta Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. Le modifiche forniscono *guidance* sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.
- Regolamento (UE) 2015/2113 della Commissione del 23 novembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 306 del 24 novembre, adotta Modifiche allo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 41 *Agricoltura – Agricoltura: piante fruttifere*. Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.

Si evidenziano, altresì, gli IFRS che non rilevano ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, in quanto la loro applicazione è subordinata all'omologazione da parte dell'Unione Europea (non ancora intervenuta alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio) :

- IFRS 14 *regulatory deferral accounts*;
- IFRS 9, *'Financial instruments'*;
- IFRS 15, *'Revenue from Contracts with Customers'*.
- IFRS 16 *Leases*
- *Amendments to IFRS 10 Consolidated financial statements and IAS 28, Investments in associates and joint ventures: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*;
- *Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28: Investment Entities – Applying the Consolidation Exception (issued on 18 December 2014)*
- *Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio consolidato è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale.

Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i



costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Ai soli fini della comparabilità dei dati delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state effettuate, laddove ritenute necessarie, delle riclassifiche dei saldi dell'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Il bilancio consolidato è stato approvato in data 21 giugno 2016.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio consolidato e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

### **Sezione 4- Altri aspetti**

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società PriceWaterhouseCoopers SpA.

### **Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento**

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue Controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le Società Controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I valori dei bilanci al 31 dicembre 2015 delle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei crediti, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti

### **Consolidato 2015**



irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai CdA e/o dall'assemblea degli azionisti delle Società. In mancanza, delle ultime situazioni contabili/gestionali disponibili. Qualora, per alcune Società Controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono Società Controllate consolidate con il metodo proporzionale.

### **Sezione 5 – Area e metodo di consolidamento**

Partecipazioni in Società Controllate in via esclusiva e in modo congiunto consolidate integralmente:



Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	A = controllo diretto B = controllo indiretto
INFRADEL ITALIA S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA VENTURES S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
TRIESTE NAVIGANDO SRL (EX GALLIPOLI NAVIGAZIONE)	Gallipoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	90,00%	90,00%	B
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.c.p.A. in liquidazione	Cosenza	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	79,84%	79,84%	B
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione	Napoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	99,88%	99,88%	B
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione	Cagliari	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	100,00%	100,00%	B

## A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

### Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2015.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

### Consolidato 2015



Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

#### *Attività finanziarie valutate al fair value*

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

#### *Attività finanziarie detenute sino alla scadenza*

Il Gruppo non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.



Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

### *Crediti*

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.



Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

#### *Derivati*

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari – utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

#### **Consolidato 2015**



### *Attività materiali*

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo dal costo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

### *Attività immateriali*

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.



Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

#### *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

#### *Contratti in corso di esecuzione*

I contratti di costruzione in corso di esecuzione (commesse in corso di esecuzione o lavori in corso) sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

#### *Debiti e altre passività*



I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

#### *Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)*

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

#### *Fondi per rischi oneri*

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati

nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

#### **Consolidato 2015**